
	UO Centrale AD, Senescenza, Disabilità PROCEDURA OPERATIVA Gestione interdisciplinare casi complessi in regime extraospedaliero	PO_GI 3 Ed. 1 / Rev. 0 Pagina 1 di 4	
---	---	---	---

1 TITOLO

Gestione interdisciplinari casi complessi in regime extraospedaliero

2 DESTINATARI

Operatori UOADSD distrettuali, UODSM, SERT, UONPI

3 Definizioni e sigle:

sigla	significato
CM	Case Manager
ATSMREE	Area Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva
DPTSM	Dipartimento Salute Mentale
MMG	Medico di Medicina Generale
PAI	Piano Assistenza Individuale
PLS	Pediatra di Libera Scelta
SATC	Struttura Aziendale Tossicologia Clinica
SERT	Servizio Distrettuale per le Tossicodipendenze
UOADSD	Unità Operativa Assistenza Domiciliare, Senescenza, Disabilità
UOCPCEPOA	Unità Operativa Complessa Programmazione e Controllo Erogatori Pubblici Ospedalieri ed Ambulatoriali
UODSM	Unità Operativa Distrettuale di Salute Mentale
UONPI	Unità Operativa di Neuro Psichiatria Infantile
VMD	Valutazione Multidisciplinare

4 Emissione / Indice edizioni e revisioni

<i>Emissione</i>			
Data approv.	Redazione	Condivisione	Approvazione
1/6/06	A. Francescato, A. Anglani (UOCeADSD)	M. Pinto (DPTSM), P. Farina (SATC), D. Di Pietro (ATSMREE) UODADSD dei 6 distretti	L. Accardi (UOCPCEPOA) (*)

<i>Revisioni</i>					
data	Revisione	Modificata	Condivisione	Edizione (se modif. preced.)	Approvazione

(*) Le copie in originale firmate sono conservate dai dirigenti che hanno redatto ed approvato il documento

PROCEDURA OPERATIVA

Gestione interdisciplinare casi complessi in regime extraospedaliero

6 Oggetto

La Presente procedura fornisce indicazioni per una gestione dei casi multidisciplinari a livello distrettuale.

6. Scopo

Fornire modalità omogenee e coordinate per la gestione dei casi complessi in regime extraospedaliero. Per casi complessi si intendono quei casi che hanno problematiche multiple, afferenti a 2 o più servizi.

Gli obiettivi specifici sono quelli appresso specificati:

- Coordinamento fra le diverse UO distrettuali coinvolte per competenze specifiche
- Individuazione del servizio referente del caso
- Ragionevole completezza della prestazioni
- Garanzia effettiva di globalità e continuità di trattamento
- Migliore controllo del costo delle prestazioni
- Razionalizzazione degli interventi

7. Applicabilità

La presente procedura deve essere applicata a tutti i livelli aziendali territoriali che si occupano:

- del trattamento dei minori disabili
- del trattamento degli adulti disabili
- del trattamento degli anziani non autosufficienti
- del trattamento dei malati terminali
- del trattamento dei disabili psichici
- del trattamento dei soggetti dediti ad abuso di sostanze stupefacenti

Criterio Guida:

- Nella gestione dei casi complessi è fondamentale individuare uno dei servizi territoriali quale “referente del caso” al fine di ben coordinare tutte le attività interdisciplinari.
- Il MMG o PLS, sono di fatto attivatori e parte integrante del Sistema.
- Il Servizio (o UO) territoriale (si intende “distrettuale”) referente è individuato in base agli aspetti fenomenologicamente prevalenti nel singolo assistito.
- Il criterio fenomenologico è motivato da un approccio per “problemi” più che per “malattia”; vale a dire che sono privilegiati gli aspetti funzionali e le esigenze prioritarie del paziente piuttosto che la diagnosi nosografica di base. In tal modo è posto al centro l’individuo con i suoi problemi-bisogni, più che non la caratterizzazione dottrinale ed accademica dei servizi.

8. Descrizione attività

- I servizi territoriali vengono attivati ordinariamente dal MMG e dal PLS.
- Per le segnalazioni pervenute attraverso altre vie, a meno di situazioni contingibili ed urgenti, il servizio che le riceve è tenuto a mettersi in contatto con il MMG/PLS per condividere la necessità/ opportunità di attivazione del servizio distrettuale;
- Il servizio che viene attivato per la gestione di un caso complesso (richiesta esplicita e formale del MMG/PLS) è tenuto, fatto salvo il consenso dell’interessato o di chi ne fa le veci a riguardo

PROCEDURA OPERATIVA

Gestione interdisciplinare casi complessi in regime extraospedaliero

- della privacy, a contattare gli altri servizi territoriali di volta in volta necessari per una Valutazione Multidisciplinare (VMD), coinvolgendo nel processo lo stesso sanitario richiedente l'attivazione (MMG/PLS). Le figure da coinvolgere nella valutazione multidisciplinare, per ciascun servizio sono:
 - medico,
 - coordinatore dell'assistenza infermieristica o infermiere delegato,
 - terapeuta,
 - assistente sociale,
 - eventuali altri specialisti,

I responsabili dei singoli servizi collaboranti hanno discrezionalità circa la composizione del team rappresentativo degli stessi nella VMD.

- Tutti i servizi distrettuali contattati sono tenuti a partecipare alla VMD e ad individuare in maniera collegiale oggettiva il servizio distrettuale più idoneo quale "referente del caso", e a delineare consensualmente un PAI ove sono indicati i contributi dei diversi servizi alla gestione del caso.
- Qualunque sia il servizio "referente del caso" gli altri servizi competenti in relazione ai diversi problemi-bisogni del paziente, sono tenuti a partecipare con proprie risorse per la gestione di problematiche specifiche. Ragionevolmente tuttavia il servizio referente del caso non deve richiedere ad altro servizio interventi specialistici o non specialistici che sono alla propria portata in quanto a risorse (es. prelievo di sangue da parte di un infermiere psichiatrico), al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione degli interventi.
- L'eventuale ricorso ad un erogatore esterno accreditato per gli interventi ritenuti necessari alla gestione del caso complesso va individuato nel PAI; esso quindi è da ritenersi in ogni caso un intervento condiviso fra le diverse UUOO che hanno partecipato alla VMD.
- Il servizio referente del caso è responsabile dei rapporti con l'erogatore accreditato, ma può richiedere la collaborazione delle altre UUOO distrettuali coinvolte nella definizione del PAI ogni qualvolta debba valutare gli esiti dell'intervento o aggiornare il PAI stesso.
- Per i casi multidisciplinari affidati in gestione ad erogatori accreditati la ASL provvede al pagamento delle relative prestazioni iscrivendo le relative spese al numero di conto specifico per la tipologia di erogatore accreditato coinvolto nel PAI. L'autorizzazione all'accesso è fatta dal responsabile della UO referente del caso; la liquidazione viene effettuata ad opera del Resp. UO Contabilità Prestazioni Sanitarie dietro NO della UO referente del caso.
- Per i casi multidisciplinari da affidare ad erogatori regolarmente autorizzati, ma non accreditati, il referente del caso deve accertare la impossibilità di collocamento in struttura accreditata per saturazione della prima e la contestuale esistenza di necessità ed urgenza. Anche in tal caso la ASL provvede al pagamento delle relative prestazioni iscrivendo la spesa sul numero di conto specifico per la tipologia di erogatore e per tipologia di problema bisogno prevalente. L'autorizzazione all'accesso è fatta dal responsabile della UO referente del caso; la liquidazione viene effettuata ad opera del Resp. UO Contabilità Prestazioni Sanitarie dietro NO della UO referente del caso.

9. Responsabilità

- Il Servizio referente del caso complesso è responsabile dei rapporti con il MMG/PLS e con le altre UUOO distrettuali coinvolte nella VMD, nella elaborazione dei PAI e della esecuzione di interventi integrati. Nell'ambito di tale servizio viene individuato un "Case Manager" (CM) (può essere un medico, un infermiere, un terapeuta o un assistente sociale, etc.), il quale ha per

PROCEDURA OPERATIVA

Gestione interdisciplinare casi complessi in regime extraospedaliero

l'appunto il compito di tenere i contatti fra i diversi livelli operativi coinvolti. In caso di assenza del CM il servizio è tenuto ad individuare altro operatore con funzioni vicarie.

- I Responsabili delle altre UUOO distrettuali sono tenuti ad assicurare la partecipazione del proprio personale per gli interventi di tipo valutativo del caso e per quelli più francamente operativi.

Schema delle responsabilità

	UO referente	UO complementare	UOCerog. Pubbl.	Direzioni Distretto
Diffusione PO	C	C	R	C
Applicazione PO	R	C		C
Vigilanza controllo outsourcing	R			
Controllo interno PO	R	C		

R = Responsabile; C = Collaboratore

10. Accessibilità/ Riservatezza

La presente procedura è a disposizione di:

- Tutto il personale delle UOADSD
- Tutto il personale delle UODSM
- Tutto il personale dei SERT
- Tutto il personale delle UONPI
- MMG/PLS

11. Indicatori

Presenza per ogni paziente di Multidisciplinare di VMD congiunte fra UO distrettuali. Presenza di PAI con individuazione del referente del caso e dei compiti assegnati a ciascun servizio complementare.